

Officine Papage presenta

Agnese di Dio

di John Pielmeier

traduzione Flavia Tolnay

regia

Andrea Narsi

con

Cristina Cavalli

Ilaria Pardini

Lucilla Tempesti

da un'idea di

Luca Elmi

costumi

Luisa Orlotti

Lilla Caprì

A certe domande ognuno di noi deve dare una risposta. Alcuni si rifugiano nella ragione. Altri nella fede. Due posizioni che sembrano delimitare in maniera decisa il campo delle possibilità. Ma, talvolta, di fronte ad avvenimenti che tagliano in due le certezze, ci ritroviamo di fronte all'ignoto.

Trama

A Montréal una giovane suora, di nome Agnese, partorisce nella cella di un convento un neonato, ritrovato poco dopo strangolato nel cestino della carta straccia. La giovane dichiara di non ricordare né il concepimento, né la gravidanza, né il parto. Accusata di omicidio colposo, viene portata in giudizio. A una psichiatra, la dottoressa Martha Livingstone, il tribunale affida il compito di verificare la sussistenza degli estremi per chiedere l'infermità mentale. Nella sua ricerca della verità, la psichiatra si scontra con Madre Miriam Ruth, responsabile del convento dove suor Agnese vive. Le due donne, la psichiatra e la madre superiora, si trovano di fronte al mistero di Agnese. Una ragazza con un passato fatto di traumi e privazioni; ed un presente che parla di miracoli. La dottoressa Martha Livingstone cerca risposte. Madre Miriam Ruth non vuole domande. Rimarranno entrambe insoddisfatte.

Note di regia

Negli ultimi cinquant'anni un solco profondo è stato tracciato tra fede e ragione. Un solco che nella vita di ogni singolo uomo può diventare un filo sottile. Credere o capire sono due lati della stessa moneta con cui difficilmente si può comprare la verità. In Agnese di Dio, una vicenda che ha tutte le caratteristiche e il fascino dei grandi gialli, il confronto e lo scontro tra fede e ragione aggiunge spessore alla vicenda e, a tratti, ne sostituisce la storia. Mano a mano che la vicenda si dipana i temi vengono sviscerati con naturalezza e maestria, pronti per essere raccolti dal pubblico. La valenza dei miracoli (credere o dubitare), la forza della scienza (che dà risposte ma crea nuove domande), quanto la ragione può dare la felicità se si perde la forza del mistero e, soprattutto, se la ricerca della verità tangibile non tolga poesia rispetto alla verità della fede, sono alcuni dei temi portanti del testo. In un momento storico di grandi difficoltà umane, nel quale si fatica a vivere perché il relativismo ha spaccato il concetto di valore, un testo come quello di John Pielmeier porta al confronto con se stessi e al proprio bisogno di spiritualità. Madre Miriam Ruth, una donna che ha vissuto la vita in tutte le sue sfaccettature (moglie, madre, lavoratrice) ha scelto la fede divenendo madre superiora e Martha Livingstone una psicologa con una formazione cattolica che ha ripudiato, sono le splendide figure che si contrappongono sulla scena. Difficilmente si può rimanere distaccati di fronte al conflitto e alla complicità che si crea tra le protagoniste. Al di sopra di tutto si staglia la figura di Agnese che assume connotati differenti secondo l'angolazione dalla quale si guarda: santa, carnefice, vittima, divinità. Al finale si lascia una risposta che arriva potente ma che dà allo spettatore la possibilità di essere interpretata.



Scheda tecnica

In teatro

Spazio scenico: 8m x 5m circa

Quintatura nera: fondale e quinte a taglio

Carico elettrico: 13 KW

Materiale illuminotecnico: Mixer luci con almeno 12 canali; 10 PC da 1000 W

Materiale fonico: Mixer audio, impianto CD, casse

Durata montaggio: 4 ore

Durata smontaggio: 2 ore

Tecnici: 1

In luoghi non teatrali

Lo spettacolo è rappresentabile anche in luoghi non teatrali alle seguenti condizioni:

Spazio scenico: minimo 4m x 7m

Carico elettrico: 3 KW (la compagnia utilizzerà fari da 500 per non superare il carico)

Materiale illuminotecnico: Mixer luci con almeno 12 canali; 4 PC da 500 W

Materiale fonico: Mixer audio, impianto CD, casse, se dovesse essere rappresentato all'esterno o in spazi con problemi di acustica 3 radiomicrofoni ad archetto

Oscurabilità: nel caso il luogo non fosse oscurabile lo spettacolo, pur inficiandone l'efficacia visiva, può essere rappresentato egualmente

Contatti

Compagnia Teatrale **Officine Papage** per informazioni:

Lucilla Tempesti cell. 3394958756



